

## FERRARI FILIPPO

(1868-1954)

### Ecclesiastico, storico, archeologo

Filippo Ferrari nacque a Guardiagrele, in provincia di Chieti, il 2 febbraio 1868 da una famiglia di artisti. Il padre Nunzio fu un noto orafo e scultore, autore di numerose statue di Santi e dell'urna per le reliquie di San Nicola Greco donata al paese da Napoleone I Orsini nel 1338, e ancor'oggi conservata nella chiesa di San Francesco.

Avviato alla carriera ecclesiastica, Filippo ereditò la passione per l'arte e la storia locale, si interessò di architettura, di pittura, di oreficeria e di archeologia.

Ordinato sacerdote il giorno di Natale del 1891, divenne canonico della Collegiata di Santa Maria Maggiore nel 1905 e nello stesso anno diede alle stampe il suo primo studio: "Santa Maria Maggiore di Guardiagrele". A distanza di pochi mesi pubblicò "L'arte di Guardiagrele nella Mostra d'Arte antica abruzzese in Chieti" e "Lo smalto e le scuole principali di Costantinopoli, Limoges, Siena e Guardiagrele".

I suoi lavori furono frutto di una passione di studio autodidatta, in marcato stile campanilistico e soprattutto non sostenuto da una specifica preparazione teorica furono contrastati ripetutamente dai suoi contemporanei. A don Filippo si deve la scoperta della necropoli di Còmino (cfr. sezione Siti archeologici) e di averne, per primo, compreso la sua importanza. La sua passione per l'archeologia lo porterà, nel



giro di otto anni, a raccogliere e documentare il materiale di più di 60 tombe che pubblicò nella “Relazione sulle antichità preistoriche rinvenute nella contrada di Còmino presso Guardiagrele”, un vero diario di scavo corredato da fotografie, disegni e minuziose descrizioni. Filippo sperava nell’allestimento di un museo cittadino ma gli costò invece una denuncia all’autorità giudiziaria per scavi clandestini e detenzione abusiva di materiale archeologico da parte di Innocenzo Dall’Osso, in quegli anni Soprintendente dei musei e degli scavi delle Marche e dell’Abruzzo.

A denunciarlo fu il suo concittadino Giuseppe Iezzi, ispettore onorario ai monumenti di Guardiagrele e noto come il luogotenente di Dell’Osso, segnalazione che gli comportò apposizione dei sigilli agli armadi in cui custodiva il materiale di scavo.

Il processo iniziò nel 1913 e si concluse il 6 aprile dell’anno seguente con un’assoluzione in piena formula (vuoi per l’assenza di Dell’Osso o per la veste che indossava l’imputato) con l’assoluto divieto di continuare le sue ricerche.

La diatriba con il Soprintendente continuò anche dopo la sentenza, in forma epistolare sulla “Rivista Abruzzese” nel 1919. Filippo continuò in gran segreto la ricerca dei fondi per l’allestimento di un museo scrivendo, come si attesta dai documenti dell’archivio parrocchiale, sia al Ministero della Pubblica Istruzione che a Benito Mussolini. Solamente nel 1939 con l’insediamento di Giovanni Annibaldi, responsabile della Soprintendenza Archeologica dell’Abruzzo, il materiale venne tolto dal sequestro, inventariato e trasferito nella chiesa di San Rocco dove sarebbe dovuto nascere un museo. Ma a causa di problemi burocratici dell’Amministrazione Comunale, l’avvento della guerra e la mancanza di controlli specifici, ci fu la dispersione quasi totale del materiale amorevolmente custodito dal Ferrari e dei corredi funerari venuti alla luce dopo la sentenza processuale del 1914.

Don Filippo morì alla veneranda età di 86 anni, il 19 agosto 1954, senza vedere realizzato il sogno di una vita.

Dopo quasi un secolo di oblio, la Soprintendenza Archeologica d'Abruzzo riaprì nel 1998 lo scavo di Còmino e dette vita al Museo Archeologico di Guardiagrele.

### Opere:

- Santa Maria Maggiore di Guardiagrele, Tipografia Palmerio, Guardiagrele 1905
- L'arte di Guardiagrele nella Mostra d'Arte antica abruzzese in Chieti, Tipografia Palmerio, Guardiagrele 1905
- Lo smalto e le scuole principali di Costantinopoli, Limoges, Siena e Guardiagrele, Tipografia Nicola Iecco, Chieti 1905
- Capitolazione di Guardigrale 29 luglio 1423, Tipografia De Carolis, Teramo, 1906
- L'oreficeria in L'Aquila, Tipografia Palmerio, Guardiagrele, 1906
- L'arte in Santa Maria Maggiore di Guardiagrele, Tipografia Palmerio, Guardiagrele, 1912
- Relazione sulle antichità preistoriche rinvenute nella contrada di Comino presso Guardiagrele, Tipografia Palmerio, Guardiagrele, 1913
- La battaglia di Lepanto e il padre Giovanni Battista da Guardiagrele, Tipografia Palmerio, Guardiagrele, 1925